



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42

del 26/06/2025

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267, per l'ottemperanza al Decreto di liquidazione ctu n. cronol. 21445/2024 del 15/11/2024, disposto dal Giudice del Tribunale di Ragusa nel procedimento civile n. 3552/2023 R.G. a favore del C.T.U. Ing. Giovanni La Rosa.

L'anno duemilaventicinque il giorno ventisei del mese di Giugno alle ore 18:00 e s.s., presso l'Aula Consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica ordinaria, a seguito di comunicazione del Presidente del C.C. prot. n. 21940 del 20/06/2025, notificato a norma di legge.

All'inizio della seduta risultano presenti/assenti i sottoindicati Consiglieri Comunali:

Nome	Pr.	As.	Nome	Pr.	As.
FICILI ANGELA DESIRE'	X		LOPES MARCO	X	
GIANNONE VINCENZO	X		CAUSARANO SALVATORE	X	
MIRABELLA IGNAZIO BRUNO	X		MICARELLI SABRINA	X	
DI BENEDETTO ANDREA	X		PACETTO CONSUELO	X	
BUSCEMA MARIANNA	X		BONINCONTRO LORENZO	X	
MIRABELLA FELICIA MARIA		X	IURATO DEBORA	X	
PUGLISI GIUSEPPE	X		MURIANA STEFANIA	X	
ARRABITO GIUSEPPE		X	RICCOTTI CATERINA	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16

Presenti: 14 Assenti: 2

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, dott.ssa Angela Desirè Ficili.

Sono presenti per l'A.C. il Sindaco, gli Assessori Causarano, Falla e Portelli. È altresì presente il responsabile di E.Q. del Settore V° Ing. A. Pisani

Partecipa ed assiste alla seduta il Vice Segretario Comunale, Maria Sgarlata.

Scrutatori i Consiglieri: Puglisi, Lopes e Riccotti.

Prima di porre in discussione il punto 2) iscritto all'o.d.g., la Presidente concede la parola al consigliere Giannone, che l'ha richiesta.

Il consigliere Giannone prende la parola per proporre il prelievo del punto 8) dell'ordine del giorno rubricato “Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267, per l'ottemperanza al Decreto di liquidazione CTU n. cronol. 21445/2024 del 15/11/2024, disposto dal Giudice del Tribunale di Ragusa nel procedimento civile n. 3552/2023 R.G. a favore del C.T.U. Ing. Giovanni La Rosa”.

La consigliera Buscema chiede quale siano le motivazioni per cui viene chiesto il prelievo del punto.

La Presidente risponde che il prelievo è motivato da problemi tecnici interni agli uffici, scaturenti dall'avvio della digitalizzazione degli atti.

La consigliera Pacetto interviene per sottolineare che l'amministrazione deve seguire i tempi e la Presidente deve essere messa in condizioni di espletare il proprio mandato. Preannuncia il suo voto contrario.

La consigliera Riccotti osserva che l'ordine del giorno del Consiglio Comunale è predisposto dalla Capigruppo.

Il consigliere Di Benedetto preannuncia per questa volta il proprio voto sarà favorevole, ma che in futuro, per il rispetto dei colleghi, voterà contrario.

La consigliera Muriana dichiara di non condividere le polemiche sollevate in aula; la proposta di prelievo del punto peraltro a suo avviso urgente, è una eccezione che non costituisce la regola. Dichiara il proprio voto favorevole.

Quindi la Presidente pone in votazione la proposta del consigliere Giannone di prelievo del punto n. 8) dell'o.d.g. avente per oggetto “Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267, per l'ottemperanza al Decreto di liquidazione CTU n. cronol. 21445/2024 del 15/11/2024, disposto dal Giudice del Tribunale di Ragusa nel procedimento civile n. 3552/2023 R.G. a favore del C.T.U. Ing. Giovanni La Rosa”, con le seguenti risultanze:

presenti: 14

assenti: 2 (Mirabella F.M. e Arrabito)

votanti: 14

favorevoli: 8

contrari: nessuno

astenuiti: 6 (Mirabella I.B., Buscema, Lopes, Micarelli, Pacetto e Riccotti).

La Presidente del Consiglio, sulla scorta della esperita votazione, dichiara approvata la proposta di prelievo del punto 8) all'o.d.g.. Quindi pone in trattazione il punto n. 8) all'o.d.g., rubricato “Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267, per l'ottemperanza al Decreto di liquidazione CTU n. cronol. 21445/2024 del 15/11/2024, disposto dal Giudice del Tribunale di Ragusa nel procedimento civile n. 3552/2023 R.G. a favore del C.T.U. Ing. Giovanni La Rosa”, ed invita per l'amministrazione, il responsabile di E.Q. del Settore V° Tecnico Ing. Andrea Pisani, a prendere la parola per illustrare la proposta di deliberazione n. 6 del 09/05/2025, a Sua firma.

Avutane facoltà, l'Ing. Pisani dà atto che la proposta di riconoscimento del debito fuori bilancio trae origine da un decreto di liquidazione del Tribunale di Ragusa, per il pagamento della metà delle somme di cui alla parcella spettante al CTU nominato nella causa in oggetto, per l'importo di €8.896,09.

La Presidente informa che la proposta è corredata del parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 18 del 13/05/2025, acquisito in pari data al prot. n. 16982/2025, ed invita il V. Presidente della III^a Commissione a riferire circa l'esito dell'esame della proposta.

Il consigliere Puglisi, Vice Presidente della III^a Commissione Consiliare, dà atto che il parere della Commissione è favorevole.

Successivamente, constatato che nessuno chiede di intervenire, la Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione n. 06 del 09/05/2025 del responsabile di E.Q. del Settore V° Tecnico ad oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267, per l'ottemperanza al Decreto di liquidazione CTU n. cronol. 21445/2024 del 15/11/2024, disposto dal Giudice del Tribunale di Ragusa nel procedimento civile n. 3552/2023 R.G. a favore del C.T.U. Ing. Giovanni La Rosa".

La votazione, espressa per alzata e seduta, dà il seguente risultato:

presenti: 14

assenti: 02 (Mirabella F.M. e Arrabito)

votanti: 14

favorevoli: 14

contrari: nessuno

astenuiti: nessuno

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

sulla scorta dell'espressa votazione, dichiara approvata la proposta di cui al punto n. 8) all'o.d.g. oggetto di prelievo, rubricato "Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267, per l'ottemperanza al Decreto di liquidazione CTU n. cronol. 21445/2024 del 15/11/2024, disposto dal Giudice del Tribunale di Ragusa nel procedimento civile n. 3552/2023 R.G. a favore del C.T.U. Ing. Giovanni La Rosa".

Successivamente, su richiesta dell'Amministrazione, la Presidente del Consiglio pone ai voti la proposta di immediata esecutività della deliberazione.

La votazione, espressa per alzata e seduta, dà il seguente risultato:

presenti: 14

assenti: 02 (Mirabella F.M. e Arrabito)

votanti: 14

favorevoli: 14

contrari: nessuno

astenuiti: nessuno

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

sulla scorta dell'espressa votazione, dichiara approvata la proposta di immediata eseguibilità della deliberazione avente per oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 18/08/2000 n. 267, per l'ottemperanza al Decreto di liquidazione CTU n. cronol. 21445/2024 del 15/11/2024, disposto dal Giudice del Tribunale di Ragusa nel procedimento civile n. 3552/2023 R.G. a favore del C.T.U. Ing. Giovanni La Rosa".

IL TITOLARE E.Q. SETTORE V

Il sottoscritto Ing. Andrea Pisani, nella qualità di Responsabile di E.Q. del Settore V Tecnico propone l'adozione del provvedimento deliberativo sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni:

PREMESSO CHE:

- con Decreto di liquidazione ctu n. cronol. 21455 del 15/11/2024 emesso dal Giudice del Tribunale di Ragusa, con il quale vengono liquidate le somme dovute all'Ing. Giovanni La Rosa quali competenze professionali per la prestazione fornita come C.T.U. nel Proc. civile n. 3552/2023, vengono liquidate la somma di € 13.792,44, a titolo di compenso, la somma di € 13.792,44 a titolo di compenso e la somma di € 230,40 a titolo di indennità chilometrica, per un totale di € 14.022,84, oltre oneri fiscali e contributivi nella misura di legge, precisando che la suddetta somma deve intendersi comprensiva degli acconti eventualmente già percepiti, ripartita come segue:
 - a) *Compenso liquidato dal Giudice:* € 13.792,44
 - b) *Spese di viaggio liquidate dal Giudice:* € 230,40
 - Sommano imponibile* € 14.022,84
 - a) *Contributo integrativo 4% INARCASSA su 14.022,84:* € 560,91
 - b) *IVA 22% su 14.583,75:* € 3.208,43
 - c) *Ritenuta d'acconto IRPEF 20% su 14.022,84:* - € 2.804,57
 - Da corrispondere* € 14.987,61

Totale complessivo compreso ritenuta d'acconto € 17.792,18

Quota Comune di Scicli 50% di € 14.022,84 = € 7.011,42 oltre cassa ed IVA di legge ed al netto della ritenuta d'acconto, per un importo totale di euro 7.493,81, ed un importo complessivo compreso di ritenuta di € 8.896,09 (50% di € 17.792,18)

RICHIAMATA la relazione istruttoria del 29/04/2025, e che qui e da intendere, oltre che richiamata, integralmente riportata e trascritta;

RICHIAMATA la dichiarazione e relazione per riconoscimento di debito fuori bilancio resa dal proponente al presente provvedimento, oltre che richiamata qui da intendersi integralmente riportata;

DATO ATTO che il mancato pagamento delle somme espone l'ente locale alle azioni esecutive con conseguente aggravio di spese;

DATO ATTO che è necessario riconoscere la spesa derivante dalla sentenza in questione con le ordinarie procedure di riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che quest'ultima norma prevede le sentenze esecutive tra le ipotesi tassative in cui, con deliberazione consiliare, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio;

CONSIDERATO CHE:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;

- la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n.11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art.194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;

- nel caso della sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al Consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio

esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva delibera n.2/2005 del 23.02.2005);

- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

VISTO il parere della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la Sicilia, n. 177 del 13/05/2015, secondo cui, in mancanza di una disposizione che, in tema di riconoscimento di debiti fuori bilancio, preveda una disciplina specifica e diversa per le sentenze esecutive, non è consentito discostarsi dalla stretta interpretazione dell'art. 194 TUEL, ai sensi del quale il riconoscimento del debito avviene prima del pagamento con atto del Consiglio Comunale;

VISTO il parere n. 22 del 29/04/2009 della Corte dei Conti, Sezione Campania, con il quale viene ribadito che, in relazione ai debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive di cui all'art. 194 lett. a) D.lgs. n. 267/2000, il significato del provvedimento del Consiglio Comunale di riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive non è quello di riconoscere una legittimità o meno del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso;

RICHIAMATO il punto 97 del principio contabile n. 2 redatto dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, che così recita: "Il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio sulla base dell'art. 194 del TUEL è atto dovuto e vincolato per l'ente e deve assicurare in tutti i casi in cui sia possibile l'imputazione della spesa all'esercizio in cui il debito è sorto. Tale adempimento deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese. La funzione della delibera del Consiglio di riconoscimento del debito fuori bilancio è diretta ad accertare se il debito rientri in una delle tipologie individuate dall'art. 194 del TUEL e quindi a ricondurre l'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente, individuando contestualmente le risorse effettivamente disponibili per farvi fronte";

RICHIAMATA la Deliberazione di C.C. n. 33 del 23.04.2024 di approvazione del Documento Unico di Programmazione e la deliberazione di Consiglio Comunale n. 109 del 20.12.2024, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione pluriennale 2025/2027 e dato atto che la somma di cui alla presente deliberazione sarà impegnata nel relativo capitolo di bilancio relativo all'esercizio 2025;

DATO ATTO che sulla presente proposta deve essere acquisito il parere del Collegio dei Revisori ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b) punto 6);

DATO ATTO che la proposta di deliberazione consiliare deve essere trasmessa all'Organo di Revisione e alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002;

CONSIDERATO CHE per quanto sopra riportato e vista l'assenza di impegno di spesa nelle scritture contabili dell'Ente, si rende indispensabile procedere, senza ritardo, all'adempimento delle obbligazioni pecuniarie derivanti dai medesimi provvedimenti giurisdizionali, ciò al fine di non arrecare ulteriore nocimento alle finanze dell'Ente derivante da eventuali azioni esecutive;

CONSIDERATO CHE le somme necessarie all'impegno e pagamento di quanto disposto con l'anzidetto provvedimento del Tribunale di Ragusa ammontano da corrispondere al C.T.U. ad € 7.493,81 al netto di ritenuta d'acconto e complessivamente compreso di ritenuta ad € 8.896,09;

RICHIAMATI i sotto riportati punti del Principio Contabile n. 2 nel testo approvato il 18/11/2008 dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali del Ministero dell'Interno, che così recitano:

101) "Nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva, il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità al debito, che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso";

102) Il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e, pertanto, non esclude l'ammissibilità della

impugnazione. Il medesimo riconoscimento, pertanto, deve essere accompagnato dalla riserva di ulteriori impugnazioni, ove possibili ed opportuni";

105) "E' opportuno che l'Ente, in sede di programmazione, per garantire il mantenimento dell'equilibrio di bilancio in tempo, istituisca appositi stanziamenti per affrontare l'onere connesso a possibili situazioni debitorie fuori bilancio. Pertanto, anche nel caso in cui l'Ente abbia previsto nel bilancio un apposito stanziamento per accantonare riserve in vista di dover fare fronte a possibili debiti fuori bilancio, sussiste sempre l'obbligo di attivare la procedura consiliare di riconoscimento della legittimità del debito insorto ai sensi dell'art. 194 del TUEL;

VISTI i pareri favorevoli sulla presente proposta di deliberazione, espressi dai Responsabili del Settore V Tecnico e Settore III Finanze in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, espressi ai sensi della L.R.48/91 come modificata dalla L.R. n. 30/2000;

VISTA la richiesta di copertura finanziaria per l'importo sopra descritto di € 8.896,09;

VISTA la Determina del Sindaco n. 9 del 11/03/2025 con la quale si è provveduto a prelevare la somma di € 8.896,09 dal "Fondo soccombenze procedimenti legali";

DATO ATTO che:

- sulla presente proposta deve essere acquisito il parere del Collegio dei Revisori ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b) punto 6);
- la deliberazione consiliare deve essere trasmessa all'Organo di Revisione e alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge 289/2002;

RITENUTO indifferibile ed urgente ottemperare al Decreto di liquidazione ctu n. cronol. 21445/2024 del 15/11/2024, disposta dal Giudice del Tribunale di Ragusa nel procedimento civile n. 3552/2023 R.G. a favore del C.T.U.

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000, Testo Unico Enti Locali;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Per quanto sopra propone al Consiglio Comunale l'adozione della presente deliberazione:

1. **di dichiarare** le premesse che precedono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, la legittimità del debito fuori bilancio dell'importo complessivo di **€ 8.896,09** derivante da obbligazione maturata all'interno del procedimento giudiziario, per compenso, spese di viaggio, oneri fiscali e contributivi, compreso di cassa, Iva e ritenuta persone fisiche, di cui al Decreto di liquidazione ctu n. cronol. 21445/2024 del 15/11/2024, disposto dal Giudice del Tribunale di Ragusa nel procedimento civile n. 3552/2023 R.G. a favore del C.T.U. Ing. Giovanni La Rosa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. **di dare atto** che l'impegno e la liquidazione del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta con il presente provvedimento, per l'importo complessivo di **€ 8.896,09** verrà imputato alla Missione 1, Programma 6, Titolo 1, Mac 10, Cap. 0010 del bilancio di **previsione 2025/2027 – esercizio 2025**, che presenta la necessaria disponibilità a seguito del prelievo dal Fondo soccombenze procedimenti legali di cui alla Determina del Sindaco n. 9 del 11/03/2025;
4. **Dare atto** che il presente provvedimento è munito di rituale attestazione resa in data 29/04/2025 dal Responsabile del Procedimento all'interno della relazione istruttoria, in ordine all'assenza di conflitto di interessi, nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno approvato e del Codice di comportamento interno approvato con Del. G.C. n. 243 del 31/12/2014 e del P.T.P.C.T. approvato con Delibera G.C. n. 146 del 23/08/2024, quale sezione del PIAO per il triennio 2024-2026;
5. **di dare atto** che il riconoscimento del debito fuori bilancio è atto dovuto, finalizzato a tacitare le legittime pretese dei creditori onde evitare ulteriori aggravii di spesa per le casse dell'Ente;
6. **di demandare** al Responsabile titolare di E.Q. competente l'adozione degli adempimenti conseguenziali.
7. **Di incaricare** il servizio finanziario di trasmettere la presente deliberazione alla Corte dei

Conti, ai sensi dell'art.23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, oltre che al Collegio dei Revisori dei Conti;

8. **di ritenere** la presente proposta di deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere al pagamento di cui sopra, onde evitare la proposizione di azioni esecutive in danno dell'Ente.

Il Titolare di E.Q. Settore V Tecnico

Ing. Andrea Pisani

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
dott.ssa Angela Desirè Ficili

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Maria Sgarlata

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune.